

6. Povertà, fragilità abitativa e Reddito di Inclusione

6.a Domande accettate e casi esaminati

Per ottenere elementi di conoscenza aggiuntivi sulla relazione tra processi di impoverimento sociale legati alla perdita di lavoro e di reddito e la fragilità abitativa, quest'anno abbiamo scelto di approfondire il tema della povertà economica fronteggiata attraverso la nuova misura del Reddito di Inclusione gestito dal 2018 dai Comuni. Grazie alla collaborazione degli uffici abbiamo analizzato in forma anonima i dati riportati nelle schede del progetto sociale individualizzato compilate dagli operatori del Comune dopo l'accettazione della domanda da parte dell'INPS per definire con gli utenti un percorso di inclusione sociale da affiancare all'erogazione del contributo economico.

Abbiamo caricato su un database i dati di 196 schede e su queste sono state effettuate elaborazioni statistiche per tracciare un idenkit del richiedente REI e disegnare le relazioni tra le dinamiche socio-economiche che caratterizzano i percorsi individuali con particolare attenzione alla dimensione abitativa (tab. 6.1).

Dal 1 dicembre 2017, da quando è partita questa misura, fino a dicembre 2018 sono state presentate in Comune per conto dell'INPS ben 1.217 domande. Di queste le domande accolte dopo gli accertamenti dell'INPS al 26 novembre 2018 sono state 334.

I beneficiari effettivi della misura sono molto meno poiché a chi ha diritto ad un contributo fino a 80 euro non gli viene erogato e molti altri contributi economici non sono stati erogati perché i richiedenti non erano più reperibili o perché hanno rinunciato per altri motivi. Dal primo luglio 2018 sono anche cambiati alcuni requisiti per l'ammissione al REI, tra cui la presenza di figli minori, di persone con disabilità o di over 55 anni. Non è cambiata invece la soglia ISEE per presentare la domanda.

Complessivamente abbiamo esaminato 196 schede di cui 20 non analizzate perché intestate a persone ammesse che però non erano reperibili o hanno rinunciato o non si sono presentate al colloquio con l'operatore per definire il progetto di inclusione sociale.

Le prime domande sono state accettate a febbraio poi sono salite di numero nei mesi successivi. Il maggior numero di domande sono state accettate tra i mesi di marzo e maggio 2018. La stragrande maggioranza dei casi esaminati (93,4) sono in carico al Comune e una quota residuale al CPS (4,6%) (tab. 6.3). Alla data del 26 novembre 2018 risultavano aperti 147 progetti individualizzati, mentre 30 risultavano chiusi e 19 non avviati.

Tab. 6.1 – Richiedenti REI esaminati

	V.A.	%
Avviati	176	89,8
Decaduti	3	1,5
Non presentati	4	2,0
Non reperibili	6	3,1
Rinunce	6	3,1
Respinti	1	0,5
Totale	196	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.2 - Accettazione domande REI per mese - 2018

	V.A.	%
Febbraio	4	2,0
Marzo	40	20,4
Aprile	24	12,2
Maggio	24	12,2
Giugno	8	4,1
Luglio	11	5,6
Agosto	7	3,6
Settembre	11	5,6
Ottobre	16	8,2
Novembre	10	5,1
Dicembre	4	2,0
Totale*	159	81,1

Non tutte le schede riportavano la data di accettazione

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.3 - Enti che hanno preso in carico i richiedenti REI

	V.A.	%
Comune	183	93,4
CPS	9	4,6
Altro	4	2,0
Totale	196	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.4 - Stato delle pratiche REI

	V.A.	%
Aperte	147	75,0
Chiuse	30	15,3
Non avviate	19	9,7
Totale	196	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

6.b Caratteristiche anagrafiche dei richiedenti REI

C'è una sostanziale parità di genere nel numero di richiedenti, prevalgono tuttavia le donne (53,1%) (tab. 6.5). L'età media dei richiedenti è molto alta, soltanto un richiedente su quattro ha meno di 40 anni mentre la maggior parte appartiene alla fascia 40-59 anni (43,7%) e un terzo circa ha già compiuto 60 anni e più.

Le donne sono mediamente più giovani degli uomini. Il peso degli uomini che appartengono alla fascia di età più anziana - 60 anni e più - raggiunge quasi la metà dei richiedenti (47,3%). Tra le donne questa fascia di età rappresenta poco più del 20% (tab. 6.6).

Nella grande maggioranza dei casi (56,2%) i richiedenti sono coniugati, il resto si suddivide tra celibi e nubili (28,8%), separati e divorziati (11,6%) e vedovi (3,4%). Le donne che risultano separate o divorziate sono più del 16%, quasi tre volte la percentuale dei maschi (tab. 6.7).

Il livello di istruzione dei richiedenti è molto basso, quasi il 70% non ha superato la licenza media. Il 17,4% non ha superato la licenza elementare e tra gli uomini la percentuale è oltre il 22% (tab. 6.8).

Tab. 6.5 - Sesso

	V.A.	%
Maschio	75	46,9
Femmina	85	53,1
Totale	160	100,0
n.c.	16	
TOTALE	176	

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.6 - Richiedenti per sesso e classe di età (%)

	Maschio	Femmina	Totale
Meno di 40 anni	14,9	33,3	23,4
40-59 anni	37,8	45,2	43,7
60 anni e +	47,3	21,4	32,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.7 - Stato civile

	Maschio	Femmina	Totale
Sposato	57,6	55,7	56,2
Celibe/nubile	34,8	24,1	28,8
Separato	1,5	10,1	6,2
Divorziato	4,5	6,3	5,5
Vedovo	1,5	3,8	3,4
	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.8 - Livello di istruzione richiedenti

	Maschio	Femmina	Totale
Licenza elementare	22,1	12,5	17,4
Licenza media	45,6	57,8	51,5
Diploma	25,0	21,9	23,5
Laurea breve	4,4	3,1	3,8
Laurea magistrale	2,9	4,7	3,8
	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Numerosa la presenza degli stranieri tra i richiedenti, più del 40%, anche se la componente prevalente rimane quella italiana, quasi il 60% (tab. 6.9).

Le aree di provenienza degli stranieri appaiono molto polarizzate: l'area più rappresentata è il continente africano (52,1%) con prevalenza di immigrati del nord Africa, in particolare Marocco ed Egitto, segue l'Europa dell'EST (28,2%) con una forte presenza di rumeni. Residuali le altre provenienze geografiche (tab. 6.10).

La componente degli stranieri è molto più giovane e presenta livelli di istruzione più elevati della componente italiana. Più del 42% degli stranieri ha meno di 40 anni mentre la percentuale tra gli italiani scende a poco più del 10% (tabb. 6.11 e 6.12).

Il 63% dei richiedenti italiani si caratterizza per una bassa istruzione, mentre più del 60% degli stranieri vanta un livello medio-alto di istruzione, almeno un diploma di scuola

superiore. Un altro dato che si evidenzia nel confronto tra italiani e stranieri riguarda lo stato civile: i richiedenti stranieri sono in maggioranza coniugati (72,6%), i richiedenti italiani sono prevalentemente celibi/nubili (38,1%) o separati/divorziati (17,9%) (tab. 6.13).

Tra i richiedenti, oltre al disagio economico, si registra una quota significativa di persone con invalidità, più del 20%. La disabilità si rileva soprattutto tra gli uomini (26,7%) e tra le persone più anziane (36,5%) (tab. 6.14).

Tab. 6.9 - Nazionalità

	V.A.	%
Italiana	105	59,7
Straniera	71	40,3
Totale	176	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.10 - Zone geografiche di provenienza

	%
Est Europa	28,2
Sud America	12,7
Africa	52,1
Altro	7,0
Totale	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.11 - Richiedenti per nazionalità e classe d'età

	Italiani	Stranieri	Totale
meno di 40 anni	10,2	42,0	23,4
40-59 anni	44,9	42,0	43,7
60 anni e +	44,9	15,9	32,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.12 - Richiedenti per stato di nascita e livello di istruzione

	Italiani	Stranieri	Total
Istruzione bassa	63,6	39,4	53,5
Istruzione medio-alta	36,4	60,6	46,5
Total	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.13 - Richiedenti per nazionalità e stato civile

	Italiani	Stranieri	Totale
Sposato	44,0	72,6	56,2
Celibe/Nubile	38,1	16,1	28,8
Separato/Vedovo	17,9	11,3	15,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.14 - Presenza di invalidità tra i richiedenti per sesso

INVALIDITA'	Maschio	Femmina	Total
Si	26,7	14,5	20,3
No	73,3	85,5	79,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.15 - Presenza di invalidità tra i richiedenti per età

	Meno di 40 anni	40-59 anni	60 anni e +	Total
Si	5,3	16,7	36,5	20,3
No	94,7	83,3	63,5	79,7
Total	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

6.c La composizione dei nuclei familiari

Sulla base delle informazioni sulle relazioni di parentela ottenute dalla scheda del progetto sociale personalizzato abbiamo ricostruito le tipologie familiari relative ai richiedenti il REI. Le tipologie individuate sono quattro: single, coppie senza figli, coppie con figli e famiglie monogenitoriali costituite da un solo genitore, solitamente le madre, e da almeno un figlio.

La tipologia più rappresentata è quella della coppia con figli (47,2%), seguono i single (27%). Coloro che vivono in coppia senza figli sono un numero più contenuto (11%), mentre significativa è la percentuale di famiglie monogenitoriali, quasi il 15% di quelle considerate (tab. 6.16).

E' interessante notare che tra i richiedenti italiani prevalgono i single (44,6%) mentre tra i richiedenti stranieri la tipologia familiare più rappresentata è quella della coppia con figli (66,2%).

Le famiglie monogenitoriali sono percentualmente più numerose tra gli stranieri che tra gli italiani (tab. 6.17).

Da una lettura più particolareggiata si nota come nell'ambito della stessa tipologia familiare si rilevano più forme di convivenza. Non tutte le coppie sono formate da coniugi, ma una quota significativa si dichiara celibe o nubile e in qualche caso separato/a. Si tratta di coppie di fatto che pur in mancanza di un riconoscimento formale vivono le stesse dinamiche delle coppie sposate.

La dimensione familiare è fortemente correlata al sesso e alla nazionalità dei richiedenti. I single sono molto più numerosi tra gli uomini (40%) che tra le donne (11,9%) mentre i nuclei familiari sono più grandi tra gli stranieri che tra gli italiani (tab. 6.18).

Le famiglie straniere con quattro o più componenti superano la metà (56,3%) mentre tra i nuclei familiari italiani questa soglia è oltrepassata da meno del 22% delle famiglie.

Se consideriamo solo i nuclei familiari con figli, osserviamo anche qui che nelle famiglie italiane prevale il modello del figlio unico (53,7%) mentre nelle famiglie straniere si hanno almeno due figli per nucleo (73,3%) e una famiglia su tre ha più di due figli (tab. 6.20).

Tab. 6.16 - Tipologia familiare

	V.A.	%
Single	44	27,0
Coppia senza figli	18	11,0
Coppia con figli	77	47,2
Monogenitore con figli	24	14,7
Totale	163	100,0
n.c.	13	
TOTALE	176	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.17 - Tipologia familiare per nazionalità

	Italiani	Stranieri	Totale
Single	44,6	4,2	27,0
Coppia senza figli	10,9	11,3	11,0
Coppia con figli	32,6	66,2	47,2
Monogenitore con figli	12,0	18,3	14,7
Total	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.18 - Nuclei familiari per numero di componenti e per sesso

n. componenti	Maschio	Femmina	Totale
Uno	40,0	11,9	25,2
Due	10,7	26,2	18,9
Tre	14,7	21,4	18,2
Più di tre	34,7	40,5	37,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.19 - Nuclei familiari per numero di componenti e per nazionalità

n. componenti	Italiani	Stranieri	Totale
Uno	43,5	5,6	27,0
Due	19,6	16,9	18,4
Tre	15,2	21,1	17,8
Più di tre	21,7	56,3	36,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.20 - Nuclei familiari per numero figli

n. figli	Italiani	Stranieri	Totale
Uno	53,7	26,7	37,6
Due	22,0	40,0	32,7
Più di due	24,4	33,3	29,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

6.d Condizioni occupazionali e accesso ai servizi lavorativi

La situazione occupazionale dei richiedenti REI è di estrema fragilità ma si riscontrano alcuni elementi di differenziazione riconducibili al genere e alla nazionalità. Alta tra i richiedenti la percentuale di disoccupati (46%,4) che aggiunti agli inoccupati (10,7%), sfiorano complessivamente quasi il 60% di non occupati.

Solo una donna su tre dichiara una qualche forma di occupazione mentre più della metà degli uomini risulta occupato. Si tratta spesso di occupazione precaria o temporanea con bassi livelli di retribuzione, ma rappresenta comunque una forma di sostentamento economico che necessita di sostegno e di integrazione (tab. 6.21).

Tab. 6.21 - Richiedenti per sesso e condizione occupazionale

	Maschio	Femmina	Totale
Occupato	51,4	34,3	42,9
Disoccupato	44,3	48,6	46,4
Inoccupato	4,3	17,1	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.22 - Richiedenti per sesso e condizione occupazionale del coniuge

	Maschio	Femmina	Totale
Occupato	46,9	58,0	53,7
Disoccupato	28,1	40,0	35,4
Inoccupato	25,0	2,0	11,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Se si osserva la partecipazione al lavoro del coniuge rileviamo tre situazioni di occupazione familiare: le coppie dove entrambi sono occupati (13,7%), le coppie dove almeno uno dei due lavora (62,1%) e le coppie più fragili dove nessuno dei due lavora (24,2%). Complessivamente tre coppie su quattro sono agganciate al mercato del lavoro, anche quello non regolarizzato del lavoro nero (tab. 6.23).

E' interessante notare che nei nuclei dove non è presente il coniuge, in massima parte single, la condizione di inoccupato/a è molto più frequente, circa il 70% dei casi.

Ciò sembra confermare una maggiore fragilità degli utenti REI non coniugati, single o monogenitori con figli, rispetto a quelli che vivono in coppia. Nelle coppie il rischio di rimanere senza una fonte di reddito è minore, anche se lo sforzo di sostentamento economico è più oneroso.

Delle differenze si rilevano anche tra utenti italiani ed utenti stranieri: il tasso di occupazione è più alto tra gli stranieri (52,4%) che tra gli italiani (35,1%). Il tasso di disoccupazione dichiarato dagli utenti italiani (57,1%) è quasi il doppio di quello registrato tra gli stranieri (33,3%) (tab. 6.24).

Tab. 6.23 - Condizione occupazionale della coppia

	%
Entrambi occupati	13,7
Uno dei due occupato	62,1
Entrambi non occupati	24,2
Total	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.24 - Richiedenti per condizione occupazionale e per nazionalità

	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	35,1	52,4	42,9
Disoccupato	57,1	33,3	46,4
Inoccupato	7,8	14,3	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Ancora troppo sottodimensionata la partecipazione attiva al lavoro: soltanto la metà dei richiedenti REI risultano iscritti al Centro Per l'Impiego. Gli uomini sono meno attivi (38,7%), mentre le donne risultano più attive nella ricerca del lavoro: quasi due donne su tre risulta iscritta al CPI (tab. 6.25).

Le iscrizioni al CPI da parte degli stranieri (45,1%) sono meno frequenti di quelle dichiarate dagli utenti italiani (55,2%) e ciò conferma la maggiore partecipazione al lavoro degli stranieri (tab. 6.26). A questo si aggiunge una maggiore diffidenza di quest'ultimi e una minore conoscenza dei servizi dedicati al lavoro.

L'iscrizione al CPI non riguarda soltanto i disoccupati e gli inoccupati ma anche chi si dichiara occupato: quasi un occupato/a su tre risulta iscritto al Centro Per l'Impiego (tab. 6.27).

Molto scarsa invece l'iscrizione agli sportelli per il lavoro o alle agenzie interinali (8,9%).

Un altro dato che denota la scarsa propensione attiva alla ricerca del lavoro è rappresentato dall'utilizzo in passato dei servizi lavorativi: soltanto un richiedente su cinque (21,7%) ha fruito di questi servizi.

Tab. 6.25 - Iscritti al CPI per sesso

	Maschio	Femmina	Totale
Si	38,7	61,4	50,6
No	61,3	38,6	49,4
Total	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.26 - Iscritti al CPI per nazionalità

	Italiani	Stranieri	Total
Si	55,2	45,1	50,6
No	44,8	54,9	49,4
Total	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.27 - Iscritti al CPI per condizione occupazionale

	Occupato	Disoccupato	Inoccupato	Totale
Iscritti al CPI	28,3	67,7	60,0	50,6
Iscritti a sportelli per il lavoro o agenzie interinali	10,0	12,3	0,0	8,9
Utilizzo servizi lavorativi *	16,7	23,4	20,0	21,7

(*) Servizi già erogati dal Centro per l'Impiego/ progetto Archimedes/altri enti pubblici accreditati per il lavoro/eventuale dote lavoro.

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

6.e Accesso alle locazioni e disagio abitativo

Molto interessante risulta lo studio di eventuali correlazioni tra ricorso al REI e il disagio abitativo e quanto quest'ultimo rientri tra le condizioni di difficoltà riscontrate dai servizi al momento di avvio del percorso di inclusione sociale.

La prima evidenza riscontrata riguarda il titolo di godimento dell'alloggio che nella stragrande maggioranza dei casi è riconducibile alla locazione. Quasi il 70% dei richiedenti REI abita in un appartamento in locazione. Di questi più del 40% è in appartamento locato sul mercato libero e il restante 30% circa è in affitto in un appartamento di Edilizia Residenziale Pubblica. Soltanto il 10,4 % degli utenti abita in casa di proprietà.

Vi è una quota significativa (17,5%) di utenti REI che ha trovato altre soluzioni abitative, molto differenziate e difficilmente classificabili in un'unica tipologia. Nella maggioranza dei casi si tratta di soluzioni abitative temporanee che contano sulla rete delle relazioni personali di natura parentale e amicale (tab. 6.28).

La locazione sul mercato libero è decisamente prevalente tra gli utenti stranieri (60%), mentre la locazione in alloggi ERP prevale tra gli utenti italiani (35,7%).

Tra gli italiani si registra anche una percentuale maggiore di case di proprietà (13,1%) rispetto a quella rilevata tra gli stranieri (7,1%) e maggiori risultano anche le soluzioni abitative che possono contare sulle relazioni personali (tab. 6.29).

Tab. 6.28 - Titolo di godimento dell'alloggio

	V.A.	%
Alloggio di proprietà	16	10,4
Alloggio in locazione	62	40,3
Alloggio ERP	45	29,2
Alloggio in usufrutto	4	2,6
Altro	27	17,5
Totale	154	100,0
n.c.	22	
TOTALE	176	

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.29 - Titolo di godimento dell'alloggio per nazionalità

	Italiani	Stranieri	Totale
Alloggio di proprietà	13,1	7,1	10,4
Alloggio in locazione	23,8	60,0	40,3
Alloggio ERP	35,7	21,4	29,2
In usufrutto	1,2	4,3	2,6
Altro	26,2	7,1	17,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Per quanto riguarda la locazione il costo mensile sostenuto dai richiedenti REI varia molto a secondo che si tratti di mercato libero o di alloggi ERP. Nel mercato libero più del 45% degli utenti paga affitti superiori ai 500 euro mentre per gli alloggi ERP quasi il 90% si colloca sotto i 500 euro al mese. L'affitto mensile medio nel mercato libero di Cinisello è pari 494 euro, l'affitto medio per un alloggio ERP è pari a 231 euro (tab. 6.30). Se aggiungiamo anche le spese condominiali la spesa media mensile per alloggio nel mercato libero è di circa 540 euro. Stiamo parlando di affitti mediamente ragguardevoli che possono costituire un fattore di forte stress per il bilancio familiare.

Non ci sono grosse differenze tra italiani e stranieri. Quest'ultimi pagano generalmente sul mercato libero qualcosina in più ma dai dati elaborati la differenza risulta davvero minima (tab. 6.32).

Per i proprietari di alloggio non vi sono spese di locazione da sostenere, ma rileviamo spese condominiali che hanno un certo peso sul bilancio familiare, rispetto ai dati rilevati in media 196 euro al mese, circa 2.400 euro all'anno. Più dell'87% dei richiedenti REI proprietari del proprio alloggio spende più di 100 euro al mese, più 1.200 euro all'anno (tab. 6.35).

Tab. 6.30 - Costo mensile per 'affitto della casa

	Alloggio in locazione	Alloggio ERP
da 1 a 150 euro	3,2	43,2
da 151 a 500 euro	51,6	45,5
Più di 500 euro	45,2	11,4
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.31 - Affitto mensile medio in euro

Tipo di alloggio	media	Deviazione standard
Alloggio in locazione	494,52	139,9023
Alloggio Erp	231,02	199,4495

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.32 - Affitto mensile medio per nazionalità

Tipo di alloggio	Italiani	Stranieri
Alloggio in locazione	457,00	512,82
Alloggio Erp	229,24	234,47

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.33 - Spese mensili complessive per l'alloggio

	Alloggio in locazione	Alloggio Erp
da 1 a 150	1,7	35,9
da 151 a 500	41,7	53,8
più di 500	56,7	10,3
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.34 - Costo medio mensile per le spese di alloggio

Tipo di alloggio	media	Deviazione standard
Alloggio in locazione	539,88	143,1
Alloggio Erp	268,31	200,1

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.35 - Spese mensili condominiali per i proprietari dell'alloggio

	%
da 1 a 100 euro	12,5
più di 100 euro	87,5
Totale	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

I casi di disagio abitativo conclamato in occasione della domanda al REI non sono moltissimi, 35 in tutto, se escludiamo i proprietari e coloro che non hanno risposto più del 22% degli utenti. E' del tutto evidente che il dato è sottostimato perché questo tipo di disagio si rivolge ad altri canali dedicati. Tuttavia un richiedente REI su cinque è investito dal problema e lo dichiara all'inizio del progetto di inclusione sociale.

Le due situazioni di disagio più frequenti sono i casi di morosità (13) e l'avvio di procedure di sfratto (13). Vengono segnalate alcune situazioni di occupazione abusiva di alloggi (4) e altre situazioni di sofferenza abitativa (5) (tab. 6.36).

Vi è una sostanziale parità tra italiani e stranieri nel denunciare situazioni di disagio abitativo, tra gli stranieri sono più frequenti i casi di morosità, tra gli italiani rileviamo maggiori casi di alloggi abusivi (tab. 6.37).

I disagi abitativi non sono denunciati soltanto da chi è disoccupato o non è occupato ma anche da chi dichiara di essere occupato. Tra i disoccupati prevalgono i casi di sfratto dall'alloggio, tra gli occupati prevalgono invece i casi di morosità nel pagamento dell'affitto (tab. 6.38).

Tab. 6.36 - Casi di disagio abitativo segnalato

	V.A.	%
Morosità	13	37,1
Sfratto	13	37,1
Alloggi abusivi	4	11,4
Altro	5	14,3
Totale	35	100,0

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.37 - Casi di disagio abitativo segnalato

	Italiani	Stranieri	Totale
Morosità	4	9	13
Sfratto	6	7	13
Alloggi abusivi	4	0	4
Altro	3	2	5
Totale	17	18	35

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.38 - Casi di disagio abitativo segnalato

	Occupato	Disoccupato	Inoccupato	Total
Morosi	6	3	3	12
Sfrattati	3	8	1	12
Abusivi	1	1	0	2
Altro	1	4	0	5
Total	11	16	4	31

Fonte: elaborazione ALSPEs su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

6.f Bisogni rilevati

In base a quanto rilevato attraverso le schede del progetto sociale siamo in grado di avere un quadro dei bisogni dichiarati dai richiedenti REI. Non in tutte le schede progetto è stato specificato il bisogno rilevato, soltanto in 126 su 176, ma questo non ci impedisce di trarre qualche spunto utile per l'analisi. Le percentuali riportate quindi si riferiscono ai casi validi e non a tutti gli utenti REI.

Aggregando le diverse descrizioni del bisogno riportate dagli operatori nella scheda progetto possiamo identificare quattro aree di bisogno prevalenti: lavoro, bisogni di cura, reddito e comprensione e della lingua italiana.

L'area di bisogni legati al lavoro è indicata come prevalente per più del 70% dei richiedenti REI. Segue a distanza l'area della salute e del bisogno di cure, quasi il 12%.

I bisogni che rientrano nell'area lavoro sono segnalati in modo più frequente tra i richiedenti stranieri, mentre i bisogni legati alla salute e alla cura riguardano quasi esclusivamente i richiedenti italiani. Come era prevedibile invece i bisogni legati all'apprendimento della lingua riguardano in modo esclusivo gli stranieri (tab. 6.39).

Abbastanza contenuta rispetto a ciò che si poteva attendere è la presenza di posizioni debitorie gravi registrate all'inizio del percorso progettuale: meno del 4% dei richiedenti REI. Non vi sono sostanziali differenze tra italiani e stranieri (tab. 6.40).

E' interessante osservare come quasi tutte le posizioni debitorie conclamate riguardano utenti occupati con figli. Non riguardano invece richiedenti disoccupati o inoccupati.

Altra osservazione degna di nota è che solo una parte minoritaria di coloro che si sono rivolti al Comune per il Reddito di Inclusione era già in carico ai servizi: soltanto il 38,5%, una quota significativa ma non maggioritaria. Questo ci fa pensare che il REI ha intercettato in modo prevalente un'area del disagio economica non conosciuta o per lo meno non ancora agganciata dai servizi.

Anche la maggioranza di coloro che erano sotto una procedura di sfratto non erano al momento della domanda di REI in carico ai servizi del Comune.

Questi dati valgono anche per l'accesso ai servizi territoriali e al privato sociale. La maggioranza dei richiedenti non risulta in carico a questi servizi (62,2%). Anche chi era sottoposto ad una procedura di sfratto, non si è rivolto ai servizi territoriali nella maggioranza dei casi (73%).

Tab. 6.39 Bisogni dei richiedenti

	%
Lavoro	72,2
Cura	11,9
Reddito	7,1
Lingua	4,8
Altro	4,0
Total	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.40 Presenza di debiti

DEBITI	Italiani	Stranieri	Totale
Si	3,6	4,3	3,9
No	96,4	95,7	96,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.41 Richiedenti REI in carico ai servizi sociali

IN CARICO	V.A.	%
Si	60	38,5
No	96	61,5
Totale	156	100,0
n.c.	20	
TOTALE	176	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.42 Richiedenti in procedura di sfratto in carico ai servizi sociali

	v.a.	%
In carico	5	38,5
Non in carico	8	61,5
	13	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.43 Richiedenti REI in carico ai Servizi territoriali o del privato sociale

	V.A.	%
Si	59	37,8
No	97	62,2
Total	156	100,0

n.c.	20	
	176	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

Tab. 6.44 Richiedenti in procedura di sfratto in carico ai servizi territoriali o del privato sociale

	v.a.	%
In carico	3	23,1
Non in carico	10	76,9
	13	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018

6.g Obiettivi e azioni attivate per l'inclusione sociale

Il , oltre a prevedere forme di sostegno al reddito con contributi economici modulati in base al numero di componenti del nucleo familiare e alla presenza di fragilità , prevede anche obiettivi ed azioni di inclusione sociale attraverso un progetto sociale individualizzato monitorato nel tempo.

Dalla lettura degli obiettivi e delle azioni riportate nelle schede del progetto sociale abbiamo potuto classificare ed aggregare le azioni previste. Non in tutte le schede erano riportati gli interventi programmati, ma da quelle compilate emergono 4 aree di intervento più consistenti: le azioni attive per la ricerca del lavoro (25,9%), l'assistenza e l'accompagnamento per gli accertamenti ed adempimenti fiscali, previdenziali e burocratici (20,3%), il supporto e l'accompagnamento ai percorsi di cura (13,7%) e l'orientamento e l'informazione sul REI (16,2%) (tab. 6.45).

Per azioni attive per il lavoro sono state indicate azioni di orientamento, di contatto e di iscrizione ai servizi lavorativi (CPI, AFOL, SIL, ecc.).

Per azioni di orientamento e supporto burocratico si intendono interventi di accertamento della pensione, di verifica dei requisiti per la domanda di invalidità, di presentazione della documentazione necessaria per l'accesso ai servizi, ecc.

Per azioni di accompagnamento nei percorsi di cura sono stati indicati l'orientamento per i servizi del Consultorio, del CPS, per le visite specialistiche, per i controlli sanitari legati a patologie specifiche, ecc.

In modo specifico per gli stranieri residenti in Italia da poco tempo sono indicati tra gli interventi prioritari la partecipazione a corsi di lingua italiana.

Meno consistente l'azione rivolta al disagio abitativo, anche perché gestito più propriamente da altri servizi dedicati.

Tab. 6.45 Obiettivi ed azioni del progetto sociale REI

	Azione 1	Azione 2	Azione 3	Total	%
Azioni attive per il lavoro	21	15	15	51	25,9
Accertamenti/adempimenti burocratici	24	9	7	40	20,3
Orientamento	8	17	7	32	16,2
Accompagnamento percorsi di cura	15	10	2	27	13,7
Corso di italiano	8	4	1	13	6,6
Abitazione	3	3	5	11	5,6
Altro	8	9	6	23	11,7
Total	87	67	43	197	100,0

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Comune Cinisello B.
Settore Politiche Sociali ed Educative, 2018